



Regione Siciliana

Ufficio di Bruxelles

La Presidenza italiana del Consiglio dell'UE

Focus: Immigrazione

pag 1

Terra ai giovani

pag 2



Lancio del registro europeo dell'istruzione superiore

pag 3

Focus: Cosa è Europa Creativa?

pag 4



On-line il nuovo bando di Europa Creativa

pag 5

Sviluppo delle "Reti locali a banda larga"

pag 6



Novità istituzionali

pag 7

Infrastrutture: L'UE sostiene i progetti TEN-T con 320 milioni di Euro

pag 9



Guida sulle sinergie tra i Fondi europei

pag 10

Premio "Europa Nostra"

pag 10

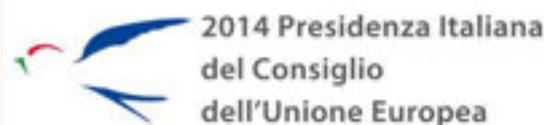
La Carta per la Governance Multilivello in Europa

pag 11

LA PRESIDENZA ITALIANA DEL CONSIGLIO DELL'UE FOCUS: IMMIGRAZIONE

Lo scorso 25 luglio 2014, presso la sede della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles, si è tenuto un incontro con il Rappresentante Permanente Aggiunto, l'Ambasciatore Marco Peronaci, che ha presentato il programma del Semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'UE ai rappresentanti del Sistema Italia a Bruxelles.

Una delle priorità del Semestre riguarda l'Immigrazione, il cui scopo è quello di potenziare gli strumenti, a disposizione dell'UE, per far fronte alle tante tragedie quotidiane che si verificano nel Mar Mediterraneo. Non essendoci alcuna strategia europea per la gestione dei flussi migratori, il Governo italiano ha espresso la volontà di ampliare la già esistente Agenzia europea per la gestione delle frontiere esterne "FRONTEX", inserendo le buone pratiche dell'operazione militare e umanitaria "Mare Nostrum". Inoltre, dal 2 dicembre 2013, è stato attivato il sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (EUROSUR), per salvare i migranti e prevenire i reati transfrontalieri, quali ad esempio la tratta di esseri umani. Nell'ultimo anno, infatti, si è assistito ad un aumento considerevole di flussi migratori a causa delle guerre e delle condizioni di instabilità in alcuni Stati "vicini", africani e asiatici (es. Libia, Siria, ecc.). Pertanto, l'Italia, durante il Semestre di Presidenza, avrà l'obiettivo di sensibilizzare, ancora una volta, l'Europa sulla questione della gestione dei flussi migratori.



Il 22 luglio 2014, si è svolto a Bruxelles, presso la sede della CIA, Confederazione italiana agricoltori, un dibattito dal titolo “Terra ai giovani”, alla presenza del Presidente nazionale della CIA, Secondo Scannavino, dell’Ambasciatore aggiunto della Rappresentanza italiana presso l’Unione Europea, Marco Peronaci, del Presidente dell’AGIA, Associazione giovani imprenditori agricoli, Maria Pirrone, del Presidente del Consiglio Europeo dei giovani agricoltori, Matteo Bartolini.

All’incontro hanno partecipato anche diversi parlamentari europei, tra i quali l’On.le Dorffmann, l’On.le Paolo De Castro, il parlamentare siciliano On.le Michela Giuffrida, componenti della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del PE, nonché giornalisti ed esponenti delle varie rappresentanze regionali a Bruxelles.

E’ stata l’occasione per focalizzare l’attenzione ancora una volta sul ruolo dei giovani, ritenuti pilastro essenziale per un vero rilancio dell’Europa, ed oggetto di interventi straordinari a loro supporto, che sia l’Unione Europea sia il Governo italiano hanno deciso di mettere in campo affinché si creino migliori condizioni di crescita, sviluppo e occupazione.

Gli strumenti finanziari messi a punto sono presenti sia nella nuova PAC europea, sia nella Garanzia Giovani.

Nello specifico, il tema della “terra ai giovani” intende offrire loro nuove opportunità nel campo dell’agricoltura. Infatti, partendo proprio dal nuovo consenso verso l’agricoltura da parte dei giovani, che trova conferma anche dall’aumento significativo registrato tra il 2009 e il 2013 tra gli iscritti alle facoltà collegate al mondo agricolo-rurale, si è dibattuto su come rendere adeguato il “valore” di questo fattore produttivo.

Parallelamente, l’Italia registra uno dei tassi più alti di invecchiamento del settore imprenditoriale in agricoltura di tutta l’Europa. Gli agricoltori con meno di 40 anni di età sono il 10% della popolazione agricola. Inoltre, nonostante i dati Istat dell’ultimo Censimento generale dell’agricoltura hanno evidenziato che dal 2000 al 2010 si sono insediate più di 150 mila aziende di giovani, nello stesso periodo circa 220 mila aziende hanno cessato di essere presenti nel mercato imprenditoriale. Pertanto, i nuovi ingressi con titolari di giovane età non sono riusciti a compensare quest’ultimo dato.

E’ evidente, quindi, che l’attuale ricambio generazionale sia insufficiente ed evidenzia la fragilità della nostra agricoltura rispetto agli altri Paesi europei.

Un altro elemento di forte criticità della nostra agricoltura, emerso nel dibattito, è, senz’altro, rappresentato dalla maggiore quota percentuale di terreni agricoli abbandonati rispetto alla SAU (superficie agricola utilizzata).



Per favorire l’accesso ai giovani al fattore terra e provare a risolvere le criticità del sistema agricoltura in Italia, l’AGIA e la CIA, dopo avere proposto negli ultimi anni ai rappresentanti delle Istituzioni e del mondo politico la Carta di Matera, hanno promosso l’istituzione della “Banca della terra” e una legge per la difesa del suolo e dell’agricoltura, avanzando un vero e proprio “Decalogo per la Terra” che prevede un sistematico riordino di normative esistenti.

Con l’istituzione della Banca della terra, primo dei dieci punti previsti ed oggetto del riordino, l’Italia si doterebbe di una mappatura per la localizzazione, l’estensione e la proprietà di tutti i terreni pubblici a disposizione e di quelli agricoli privati abbandonati per il conferimento volontario e/o cogente alla Banca della Terra, attraverso adeguati strumenti normativi e fiscali, per una successiva assegnazione ai giovani agricoltori (si è parlato ad esempio di rendere operativo quanto già previsto dall’articolo 66 della legge 1/2012).

Un altro aspetto su cui si è discusso ha riguardato l’accesso al credito necessario per acquisire il bene terra sul quale insediare nuove imprese agricole. Su questo fronte, le ricette sono svariate. Quella indicata nel Decalogo promosso, suggerisce la prosecuzione della rinegoziazione in sede comunitaria delle norme per l’incremento della maglia podereale, che consenta l’operatività di un Regime di Aiuti per l’acquisto di terreni/aziende da parte dei giovani, che hanno già effettuato il primo insediamento utilizzando il nuovo Fondo Credito di ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare). Un’altra indicazione riguarda la richiesta di regolamentare il GAT (Gruppi di acquisto terreni), prevedendo forme di agevolazione in materia di credito e fisco per le cooperative gestite in prevalenza da giovani.

Per favorire il ricambio generazionale necessario, si propone di istituire attraverso specifiche norme, anche a carattere europeo, un “tutoraggio” a favore del giovane che subentra nella

conduzione ad un over 65, costruendo modelli formativi innovativi in modo che il cedente possa rimanere nell'azienda come coadiuvante in grado di apportare la propria esperienza soprattutto nei processi produttivi.

Tutto ciò senza dimenticare l'esigenza, sottolineata dall'Ambasciatore aggiunto, di tutelare il mercato interno e di fornire gli adeguati servizi tutt'ora insufficienti per le aree rurali.

Infine, è stato fatto cenno al valore aggiunto che ci si attende dai giovani in termini di ricerca e innovazione in settori determinanti come l'agroalimentare e l'applicazione delle biotecnologie in agricoltura.

L'incontro è stato anche una proficua occasione per scambiare attente osservazioni sul futuro dei lavori che attendono la Commissione Agricoltura del PE, sfruttando anche la presenza di diversi neo parlamentari e dei rappresentanti delle Regioni a Bruxelles.



Lancio del registro europeo dell'istruzione superiore



Il Registro europeo dell'istruzione superiore (REES) fa parte del [Progetto della Commissione Europea per la modernizzazione dei sistemi d'istruzione superiore in Europa](#). Il nuovo registro fornisce un unico punto di accesso per ottenere dati comparabili sui 2.250 Istituti di istruzione superiore in 36 paesi tra cui tutti gli Stati membri. Questi dati riguardano la grandezza delle Università, il numero di studenti, le materie, i livelli di diploma proposti, le attività di ricerca e le attività internazionali. Sulla base delle informazioni fornite dalle diverse Autorità nazionali di

statistica, REES creerà una banca dati permanente e aggiornata sulle Università europee. Il Registro europeo dell'Istruzione superiore (REES) sosterrà gli Organi politici a gestire al meglio il sistema europeo di istruzione superiore nel suo complesso e consentirà alle Università di confrontarsi con altre Università, al fine di individuare le opportunità di cooperazione nel campo della ricerca o della specializzazione. Il nuovo registro includerà i dati sulle prestazioni delle Università, come la [U-Multirank](#) e le statistiche sull'istruzione superiore dei sistemi di statistica come UNESCO-ISU, l'OCDE ed Eurostat.

REES riguarda i 28 Stati membri e fornisce anche informazioni sulle Università dei paesi SEE / EFTA (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera) e di alcuni paesi candidati (ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Turchia).

Il REES contiene i dati statistici degli Istituti di istruzione superiore che accolgono più di 200 studenti e rappresentano l'85% degli studenti nei paesi interessati, ossia 16 milioni di studenti.

[Sito web del REES](#)

Focus: Cosa è EUROPA CREATIVA?

Europa Creativa è il Programma europeo dedicato al settore culturale e creativo per il 2014-2020 composto da due Sottoprogrammi (Sottoprogramma CULTURA e Sottoprogramma MEDIA) e da una sezione transettoriale (fondo di garanzia per il settore culturale e creativo). Il fondo di garanzia partirà nel 2016. Il budget che Europa Creativa stanzierà nell'arco dei 7 anni è di 1,46 miliardi di euro.

Nello specifico, il Sottoprogramma Cultura prevede 4 tipologie di bandi:

1. **Progetti di Cooperazione Europea;**
2. **Traduzioni Letterarie;**
3. **Piattaforme Europee;**
4. **Network Europei.**

Da dicembre 2013 fino a marzo 2014 è stato possibile presentare progetti relativi alle 4 tipologie di bandi.

Oltre al bando, recentemente pubblicato, sui Progetti di Cooperazione europea, è prevista la pubblicazione del bando per le Traduzioni Letterarie nel mese di agosto.

Nella nota informativa del prossimo mese di Settembre verranno date maggiori informazioni.



Il nuovo bando per i **Progetti di Cooperazione Europea** è finalmente on-line! I documenti e il formulario per partecipare sono rimasti invariati rispetto alla prima pubblicazione del bando (dicembre 2013 - marzo 2014).

La scadenza del bando è giorno **1 ottobre 2014, alle ore 12:00**.

Il **budget massimo** per ciascun progetto è di **200.000 euro per i progetti di piccola scala e di 2 milioni di euro per i progetti su larga scala**.

La procedura di valutazione dei progetti durerà 6 mesi e i risultati verranno pubblicati nel mese di marzo 2015 sul sito dell'[EACEA](#) (Agenzia Esecutiva per la Cultura, l'Educatione e l'Audiovisivo).

Chi può partecipare? La partecipazione al bando è aperta agli operatori culturali e creativi che operano in tali settori. Non sono ammessi singoli individui.

Obiettivi del bando

I principali obiettivi a sostegno dei Progetti di Cooperazione culturale a livello transnazionale sono:

- rafforzare la capacità dei settori culturali e creativi europei sul piano transnazionale e internazionale;
- promuovere la circolazione transnazionale delle opere culturali e creative;
- favorire la mobilità transnazionale degli operatori culturali e creativi, con particolare riguardo agli artisti.

Nello specifico verranno supportate le azioni intese a fornire agli operatori culturali e creativi competenze, capacità e know-how adeguati a contribuire al potenziamento dei settori culturali e creativi, promuovendo l'adattamento alle tecnologie digitali, collaudando approcci innovativi per lo sviluppo del pubblico e sperimentando nuovi modelli imprenditoriali e gestionali. Verranno, inoltre, sostenute le azioni che consentano agli operatori culturali e creativi di collaborare a livello internazionale e di internazionalizzare le loro carriere e attività nell'Unione europea e non solo, e ove possibile mediante strategie di lungo termine. Infine, Europa Creativa intende fornire sostegno per rafforzare le organizzazioni culturali e creative in Europa e la collaborazione in rete a livello internazionale, al fine di facilitare l'accesso alle opportunità professionali.

Informazioni utili per i partecipanti:

- A questo link è possibile leggere il testo del bando in italiano: https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/documents/call-culture-ce-2014_coop_it.pdf
- Le linee guida per il bando sono disponibili in inglese a questo link: https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/documents/guidelines-call-for-proposals-cooperation-projects-2015_en.pdf
- Chiunque intenda partecipare dovrà iscriversi al [Portale dei Partecipanti](#). La registrazione al portale è necessaria per ottenere il **Participant Identification Code (PIC)** che consentirà ai partecipanti di scaricare l'eForm sul sito web dell'EACEA. L'eForm è il formulario da compilare per partecipare al bando.
- Per eventuali chiarimenti sul funzionamento e sull'iscrizione al Portale dei Partecipanti e sull'eForm, si può consultare la [Guida per i partecipanti](#).
- Assicurarsi di avere la versione 9 di Adobe Reader e Office/Open Office versione 10, altrimenti non sarà possibile aprire l'eForm o i documenti per il budget.
- Per maggiore assistenza rivolgersi all'Help Desk italiano di Europa Creativa <http://cultura.cedesk.beniculturali.it/europa-creativa.aspx>

Sviluppo delle "Reti locali a banda larga"

Il 10 luglio 2014, la Commissione Europea, in collaborazione con la Banca Mondiale, ha lanciato l'iniziativa "[Connected Communities](#)" (Comunità Connesse), un invito pubblico che mira a sostenere le regioni e le città europee che intendono sviluppare e diffondere la rete internet a banda larga.

Tutte le parti interessate a livello locale, regionale e nazionale sono invitate a presentare alla Commissione Europea i loro progetti per la distribuzione della banda larga. Il termine per la presentazione delle domande è il **15 ottobre 2014**. I vincitori riceveranno assistenza tecnica e finanziaria per la realizzazione delle reti.

Tale iniziativa s'inserisce all'interno della Strategia per l'Agenda Digitale della Commissione Europea, il cui obiettivo è quello di raggiungere, entro il 2020, una copertura di rete del 100% del territorio europeo, dotando tutte le case di una connessione internet che vada a una velocità di 30 Mbp. La Strategia punta, inoltre, ad assicurarsi che almeno il 50% delle abitazioni europee possano "navigare" a una velocità di 100 Mbps. I dati attuali, ben lontani da questi obiettivi, mostrano che il 64% delle case europee possono utilizzare una rete internet che viaggia a 30 Mbps, mentre solo il 3% dispone di una connessione a 100 Mbps.

Lo sviluppo della rete a banda larga è lento, soprattutto nelle zone rurali e nelle aree semi-urbane economicamente svantaggiate. Infatti, solo il 18% delle abitazioni situate nelle zone rurali hanno accesso a una rete a banda larga.

La diffusione e l'adozione di reti a banda larga contribuiranno a raggiungere gli obiettivi della [Strategia Europa 2020](#), dell'iniziativa "[Innovation Union](#)" (Innovazione dell'Unione), del Programma "[Gioventù per l'Europa](#)" e di tutte le altre politiche europee previste per la nuova programmazione. Le ricadute positive dello sviluppo della rete a banda larga sono di diverso tipo:

- Economico: più innovazione e maggiore produttività (e-Industrie, il cosiddetto "internet delle cose", il cloud computing, ecc...);
- Sociale: l'accesso per un maggior numero di persone a una vasta gamma di servizi e prodotti innovativi come l'e-Government (politiche pubbliche), l'e-Health (salute e sanità), la formazione online, le Città e Regioni Intelligenti (le Smart Cities).
- Ambientale: un consumo più efficiente dell'energia, la lotta contro il riscaldamento globale, una mobilità intelligente.
- Digitale: migliorare le reti europee di telecomunicazioni e contribuire allo sviluppo del mercato unico digitale.

Link utili:

[Domande frequenti FAQs](#)

[Comunità Connesse](#)

[Digital Agenda for Europe – Agenda Digitale per l'Europa](#)





Valutazione del Programma Nazionale di Riforma dell'Italia

Il 2 giugno 2014, la Commissione europea ha pubblicato la valutazione e le raccomandazioni per il [Programma Nazionale di Riforma dell'Italia](#). Il Programma di Riforma viene presentato annualmente dagli Stati membri nel quadro del Semestre europeo. Si tratta dello strumento di monitoraggio e valutazione del recepimento nazionale della Strategia Europa 2020 per una "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". Gli Stati membri devono dunque prevedere le riforme strutturali necessarie per raggiungere gli obiettivi fissati dalla Strategia.

La Commissione ha pubblicato 8 raccomandazioni specifiche per l'Italia con l'obiettivo di migliorare in generale l'economia italiana. Nello specifico, le raccomandazioni riguardano il settore delle finanze pubbliche, il fisco, l'efficienza della Pubblica Amministrazione, il settore finanziario, il mercato del lavoro e l'inclusione sociale, l'istruzione e la formazione, la concorrenza nel settore dei servizi, le reti d'industrie.

Link utili:

Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia: <http://www.mef.gov.it/doc-finanzapubblica/def/index.html>

Ulteriori informazioni: http://ec.europa.eu/europe2020/europe-2020-in-your-country/italia/country-specific-recommendations/index_en.htm

Elezione del nuovo Presidente della Commissione Europea



Il 15 luglio 2014, il democristiano Jean-Claude Juncker, ex Primo Ministro del Lussemburgo, è stato eletto Presidente della Commissione europea. Juncker prende il posto del portoghese José Manuel Barroso, che ha ricoperto la carica di Presidente dal mese di novembre 2004.

Per la prima volta nella storia dell'Unione, il Parlamento ha eletto, e non solamente approvato, il Presidente della Commissione Europea, su proposta del Consiglio e in conformità con le disposizioni del Trattato di Lisbona del mese di dicembre 2009.

Il Presidente della Commissione, per essere eletto, ha bisogno della maggioranza assoluta, o di almeno 376 voti su 751 deputati. Juncker ha ottenuto 422 voti a favore, 250 contro, 47 astensioni e 10 schede nulle.

Nel suo discorso, prima delle votazioni, Juncker ha parlato a favore di un piano di investimenti di 300 miliardi di euro per la lotta contro la disoccupazione e per un'Europa più sociale.

Quali saranno i passi successivi?

- Estate 2014: Jean-Claude Juncker annuncerà la composizione della sua squadra di governo e i futuri commissari saranno soggetti a singole audizioni in Parlamento nel mese di settembre 2014.
- Ottobre 2014: Il Parlamento Europeo dovrebbe approvare la composizione della nuova Commissione.
- 1 novembre 2014: Data limite per la formazione della nuova Commissione.



L'Albania ottiene lo status di paese candidato a membro dell'Unione Europea



Il 24 giugno 2014, i ventotto Stati membri dell'UE hanno concesso all'Albania lo "status di candidato ufficiale" per l'Unione europea. Dopo tre rifiuti da parte dell'Unione, l'Albania diventa il sesto tra i paesi candidati per l'adesione. Oltre alla Turchia, Montenegro, Serbia, Macedonia e Islanda, paesi candidati a tutti gli effetti, si aggiungono anche la Bosnia-Erzegovina e il Kosovo, che hanno lo status di "potenziali" candidati.

La richiesta dell'Albania è supportata dal Commissario per l'allargamento e la politica di vicinato, Štefan Füle, che ha sottolineato gli sforzi compiuti dal paese per poter essere ammesso nell'UE.

E' importante sottolineare che lo status di candidato non comporta nessuna automaticità nel processo di adesione. Le conclusioni del Consiglio, a seguito della riunione dei Ministri degli Affari Europei, indicano che "l'Albania deve intensificare gli sforzi per riformare la Pubblica Amministrazione, la Magistratura e continuare la lotta contro la criminalità organizzata. L'Albania dovrebbe, inoltre, intensificare gli sforzi in materia di diritti umani, contro la discriminazione e a favore delle minoranze etniche".

Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/enlargement/countries/detailed-country-information/albania/index_en.htm

Elezione del nuovo Presidente del Comitato delle Regioni



Il 26 giugno 2014, Michel Lebrun del Partito Popolare Europeo (PPE) è stato eletto Presidente del Comitato delle Regioni con un mandato di due anni e mezzo, succedendo a Valcárcel Siso.

Il Presidente del Comitato delle Regioni dirige i lavori, presiede le sessioni plenarie e rappresenta ufficialmente le regioni europee.

Note biografiche: Michel Lebrun è un politico di nazionalità belga. Dopo aver conseguito la laurea in Lettere e Filosofia all'Università Cattolica di Lovanio nel 1970, ha iniziato la sua carriera politica nel 1977, dopo aver ricoperto la carica di consigliere comunale nella città di Viroinval (Belgio). La sua carriera parlamentare è iniziata nel 1987 alla Camera dei Rappresentanti del Parlamento federale belga. Dal 1995 è membro del Parlamento vallone di cui è Vicepresidente ed è anche membro del Parlamento della Comunità francese del Belgio. Dal 1992 al 1999 è stato Primo Ministro dell'Istruzione superiore, della ricerca e delle relazioni internazionali della Comunità francese e Ministro per il Territorio, le Infrastrutture, i Trasporti e le Telecomunicazioni del governo vallone. Membro del Comitato delle Regioni nel 1994, ha ricoperto funzioni all'interno del Comitato nel corso degli ultimi 20 anni.

Per ulteriori informazioni sul sito web del Comitato delle regioni: <http://cor.europa.eu/it/about/president/Pages/president.aspx>

L'Unione Europea sostiene i Progetti TEN-T con oltre 320 milioni di euro

Grazie ai bandi 2013 del [Programma TEN-T](#) (Rete Transeuropea dei Trasporti), la Commissione europea ha selezionato 106 progetti, che beneficeranno di oltre 320 milioni di euro per migliorare le infrastrutture del trasporto in Europa. Il sostegno finanziario dell'UE verrà utilizzato per portare avanti il completamento della rete TEN-T, oltre che per studiare modi innovativi di riduzione dell'impatto del carbonio del settore dei trasporti.

Il Vice-Presidente della Commissione europea Siim Kallas, responsabile per i trasporti, ha dichiarato: "Sono molto felice di vedere come oltre un centinaio di nuovi progetti avranno vita grazie al sostegno finanziario dell'Unione europea nel quadro delle TEN-T. L'UE contribuirà alla realizzazione di una rete di trasporti completa, senza interruzioni, a sostegno della mobilità di merci e di persone in tutta l'Unione Europea".

Tra i bandi TEN-T pluriennali, 52 tra i 106 progetti selezionati riceveranno un finanziamento complessivo di 230 milioni di euro e si concentreranno su cinque aree principali:

- La gestione del traffico aereo (ATM) - 6 progetti selezionati, 9 milioni di euro
- Il Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) - 10 progetti selezionati, 37 milioni di euro
- I Sistemi di trasporto intelligenti (ITS) - 6 progetti selezionati, 52 milioni di euro
- Autostrade del Mare (AdM) - 15 progetti selezionati, 78 milioni di euro.
- Progetti prioritari (PP) - 15 progetti selezionati, 52 milioni di euro.

Il Programma TEN-T di tipo annuale (2013) ha, invece, finanziato con circa 90 milioni di euro un totale di 54 progetti, concentrandosi, tra l'altro, anche sulla decarbonizzazione dei trasporti.

I progetti saranno monitorati dall'[INEA](#) (Agenzia Esecutiva per l'Innovazione e i Network), in collaborazione con la Direzione generale della Mobilità e dei Trasporti della Commissione europea.

Per maggiori informazioni:

[Programma TEN-T Pluriennale](#)

[Programma Pluriennale - Progetti elencati per paese](#)

[Programma TEN-T – Bando annuale 2013](#)



Una guida sulle sinergie tra i Fondi europei

La Commissione europea ha pubblicato una guida sulle possibili sinergie tra i vari Fondi europei, come i Fondi strutturali e d'investimento, il Programma Horizon 2020 e altri Programmi dell'UE. La guida si rivolge principalmente alle Autorità pubbliche europee, nazionali e regionali, così come alle Organizzazioni incaricate dei pagamenti e del controllo dei Programmi associati ai fondi.

Agli stessi sono inviate delle Raccomandazioni per ottimizzare l'utilizzo dei fondi.

La guida dal titolo "Attivazione delle sinergie tra Fondi strutturali europei e Fondi di investimento, Horizon 2020 e Programmi dell'Unione legati all'attività di ricerca, innovazione e competitività - Orientamento per i decisori politici e gli Enti di attuazione" può essere scaricata in inglese al seguente link:

http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/guides/synergy/synergies_en.pdf



Premio del Patrimonio Culturale

Concorso "Europa Nostra 2015"



Il premio dell'Unione europea "Europa Nostra" celebra l'eccellenza nella conservazione del patrimonio culturale europeo. Le categorie interessate vanno dal restauro di edifici e loro riutilizzo, al riadattamento di paesaggi urbani e rurali, allo studio e conservazione di siti culturali.

Il premio "Europa Nostra" ha l'obiettivo di incoraggiare sforzi ulteriori e nuovi progetti legati alla protezione del patrimonio culturale in Europa. Per il 2015, i premi saranno assegnati ad un massimo di trenta prestigiosi progetti ed iniziative e, fino a sette, saranno selezionati come vincitori del Gran Prix con l'assegnazione di € 10.000 ciascuno.

I premi saranno assegnati nelle categorie:

- progetti di conservazione,
- progetti di ricerca e digitalizzazione,
- individui o organizzazioni che hanno dimostrato di lavorare in maniera eccellente nel settore,
- iniziative legate all'educazione, formazione e acquisizione di consapevolezza del patrimonio culturale.

Scadenza: 15 ottobre 2014

La cerimonia di premiazione avrà luogo in Norvegia, presso il Municipio di Oslo.

Condizioni per i partecipanti:

Possono inoltrare la candidatura gli enti preposti alla tutela e alla preservazione dei patrimoni culturali o altri soggetti da loro delegati.

http://www.europanostra.org/UPLOADS/FILS/HA2015_CallConditions.pdf

Sito web: www.europanostra.org

La Carta per la governance multilivello in Europa

Per lavorare insieme e raggiungere una maggiore coesione economica, sociale e territoriale



Il Comitato delle Regioni (CdR), il 3 aprile 2014, ha adottato la “Carta per la governance multilivello in Europa”. **La firma della Carta è aperta a tutti gli organismi e alle Autorità pubbliche competenti.**

La “Carta per la governance multilivello in Europa” è un manifesto politico da parte delle città e delle regioni d’Europa, che invitano tutte le Autorità pubbliche a realizzare e ad applicare concretamente una “governance multilivello” nel loro esercizio quotidiano delle politiche pubbliche.

Nel preambolo della Carta si legge che “[...] nell’Unione europea molte competenze e responsabilità sono ripartite tra i diversi livelli di governance, noi riconosciamo la necessità di LAVORARE INSIEME IN PARTENARIATO per raggiungere l’obiettivo di una maggiore coesione economica, sociale e territoriale in Europa.”

Una “governance multilivello” riguarda, in primo luogo, il lavoro in partenariato tra i diversi livelli di governo (locale, regionale, nazionale ed europeo). Inoltre, si riferisce ad una serie di principi che dovrebbero guidare le politiche pubbliche e renderle efficienti, quali la partecipazione dei cittadini, la cooperazione, l’apertura e la trasparenza, l’inclusione sociale e la coerenza delle politiche. Tali principi sono essenziali per garantire il successo delle politiche pubbliche nell’interesse dei cittadini.

I firmatari della Carta sono invitati a sperimentare soluzioni politiche innovative, in aderenza ai principi della governance multilivello (sussidiarietà, proporzionalità e partenariato), promuovendo partnership e strumenti multilivello per un’azione politica congiunta.

Le Istituzioni dell’UE e gli Stati membri sono a loro volta invitati ad applicare i principi della Carta in sede di elaborazione, attuazione e valutazione delle strategie e delle politiche europee.

Possono sottoscrivere la Carta anche le Associazioni, le reti di Enti locali e regionali e gli esponenti politici che intendono sostenere questo processo.

PER FIRMARE: Si possono trovare ulteriori informazioni sulla procedura di firma sul sito web del Comitato delle Regioni: <https://portal.cor.europa.eu/mlgcharter/Pages/default.aspx>

A questo link è possibile leggere il testo integrale della Carta: <http://cor.europa.eu/en/activities/governance/Documents/mlg-charter/it.pdf>



Regione Siciliana

Ufficio di Bruxelles

La nota informativa è predisposta mensilmente dallo staff dell'Ufficio di Bruxelles.

Per ulteriori informazioni:

E-mail: ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be

Telefono: 0032 (0) 2 6392570 / 71

Sito web: [clicca qui](#)